



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI INVERUNO



“ Ciaspolata al Rifugio Magià ”

Sabato 11 febbraio 2017

Località di partenza: Porliod - Nus (AO)	Difficoltà: EAI
Dislivello: 200 mt.	Tempi di salita: 2 ore 30 min
Quota cima: 2.007 mt.	Tempi di discesa: 2 ore

Partenza: Ore 13.30 dalla pesa pubblica (sede Moto club) - **Rientro:** Tarda serata

Attrezzatura: Il tradizionale da escursionismo invernale (Scarponi, giacca antipioggia/antivento, occhiali, cappello, guanti, zaino, borraccia, ciaspole, bastoncini, torcia frontale).
Consigliati: ARTVA, pala e sonda.



Note tecniche

Gita aperta a tutti. Chi intende partecipare non sottovaluti i tempi di percorrenza, oltre al fatto che la gita si svolge di sera, con clima invernale e in ambiente innevato.

Per questioni organizzative le iscrizioni si ricevono in Sede CAI entro Giovedì 2/2/17. Possibilità di effettuare il viaggio a/r in pullman in base al numero dei partecipanti.

Accesso

Autostrada MI-TO e successivamente TO-AO fino all'uscita di Nus (AO). Dal casello proseguire seguendo indicazioni per l'osservatorio astronomico di Lignan fino a giungere alla frazione Porliod.

Percorso

Dal parcheggio si scende leggermente fino ad imboccare la pista di sci di fondo per poi lasciarla quasi subito con deviazione a destra.

Proseguire seguendo le paline del percorso per ciaspole indicanti "La Servaz" fino a giungere al rifugio.

La cena si terrà presso il Rifugio Magià al costo di Euro 18,00 (bevande escluse).

Discesa seguendo lo stesso percorso della salita.

*** Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all'atto dell'iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino (Euro 7,81).**

Per maggiori informazioni contattare il capo gita: Gianmario Garavaglia

Per iscrizioni: SEDE CAI il giovedì sera dalle 21 alle 23 o al 3458522121



RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

La montagna sicura non esiste

Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

E' dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.

Seguici anche su



[CAI Inveruno](#)